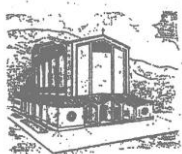


## Parrocchie Sant'Antonio di Padova e Sacro Cuore di Gesù

canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"

[www.parrocchiasacrocuoretn.it](http://www.parrocchiasacrocuoretn.it)



### 19 marzo 2023 San Giuseppe Patrono della Chiesa IV Domenica di Quaresima

Nella Lettera apostolica "Patris corde - Con cuore di Padre" papa Francesco scrive che San Giuseppe ci ha fatto comprendere l'importanza delle persone comuni, quelle che, lontane dalla ribalta, esercitano ogni giorno pazienza e infondono speranza, seminando corresponsabilità. Proprio come San Giuseppe, "l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta". Eppure, il suo è "un protagonismo senza pari nella storia della salvezza".

San Giuseppe ha espresso concretamente la sua paternità "nell'aver fatto della sua vita un'oblazione di sé nell'amore posto a servizio del Messia". E per questo suo ruolo di "cerniera che unisce l'Antico e Nuovo Testamento", egli "è sempre stato molto amato dal popolo cristiano". In lui, "Gesù ha visto la tenerezza di Dio", quella che "ci fa accogliere la nostra debolezza", perché "è attraverso e nonostante la nostra debolezza" che si realizza la maggior parte dei disegni divini.

**Quest'anno la festa liturgica, per la concomitanza con la 4<sup>a</sup> domenica di Quaresima, che prevale, viene spostata a lunedì 20 marzo.**

#### **PRIMA LETTURA** (16,1b.4.6-7.10-13)

*Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.*

#### **SALMO RESPONSORIALE** Dal Sal 22

**R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

#### **SECONDA LETTURA** (Ef 5,8-14)

*Risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà.*

#### **Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà». Parola di Dio

## **Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;  
chi segue me, avrà la luce della vita.

## **Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

### **VANGELO Gv 9,1-41**

*Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.*

#### **†Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: Va' a Siloe e làvati!. Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e

ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: Noi vediamo, il vostro peccato rimane». Parola del Signore.

## **Settimana 12-19 marzo 2023 - Avvisi**

*Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"  
e sul sito web [www.parrocchiasacrocuoretn.it](http://www.parrocchiasacrocuoretn.it)*

### **Ogni settimana di Quaresima:**

**Il martedì sera** nella chiesa del Sacro Cuore preghiera per la pace nello stile della comunità martedì sera di Taizé

**Il giovedì pomeriggio** alle ore 15:30 in Sant'Antonio riflessione comunitaria sul Vangelo della domenica successiva

**Il venerdì pomeriggio**, alle 16:00 in Sant'Antonio, alle 18:00 in Sacro Cuore via crucis.

### **Questa settimana in particolare:**

**Lunedì 20 marzo:** Nelle messe feriali, all'orario consueto, celebrazione liturgica della **solennità di San Giuseppe** patrono della chiesa universale.

**Venerdì 24 marzo, alle ore 20.00: Via Crucis delle due comunità sulla via verso la chiesa di San Bartolomeo, con partenza da l'innesto di via Chini con via San Bartolomeo e arrivo alla chiesa del cimitero.**

**TORNA LA "CATTEDRA DEL CONFRONTO"  
Nelle serate di lunedì 13-20-27 marzo ore 20:45  
presso il Collegio Arcivescovile**

Quali certezze sono venute meno dopo gli anni della pandemia e con una drammatica guerra alle porte? Quali prospettive nuove potrebbero aprirsi e divenire segnali concreti di speranza?

**Sono le domande al centro della 14ª edizione Cattedra del Confronto sul tema "Fine delle certezze e segni del nuovo"**

**Lunedì 20 il tema sarà "VERSO UN NUOVO ORDINE MONDIALE"**

con il giornalista Domenico Quirico e la storica dell'economia Vera Negri.

**«Riparti dalla Croce». Vivaldelli al PalaRotari tra Mezzocorona e S. Michele all'Adige, 24 marzo ore le 20:30, racconta il Venerdì Santo. Partecipazione gratuita, ma occorre prenotarsi al link <https://vivaldelli24marzo.eventbrite.com>**

Nella notte del sabato 25 domenica 26 entra in vigore l'ora legale: lancette dell'orologio un'ora in avanti.

## **VANGELO E CANTIERE SINODALE "POVERI E FRAGILI**

### **Gesù guarisce un cieco dalla nascita**

**Signore ti ringraziamo** perché non ti sei rivelato a noi con i mezzi della potenza e della ricchezza ma ti sei fatto povero, in tutto simile a noi, abitando le nostre sofferenze e gioie e facendoti abitare da esse. Ci dici così che la Tua salvezza non viene solo dall'alto ma dal percorso di condivisione, compassione e tenerezza fra noi. Come tu hai fatto.

**Ti rendiamo grazie** perché in questo modo ci aiuti e rendi capaci di accettare la nostra personale povertà e fragilità e fai sì che non la mascheriamo anche attraverso i nostri gesti di "generosità". E ci proponi di partire dal perdono di noi stessi perché solo così possiamo accostare, accettare, comprendere e sostenere le fragilità e povertà degli altri.

E in questo modo, nell'incontro con l'altro, siamo noi che riceviamo e che sosteniamo la nostra parte povera e bisognosa perché siamo tutti piccoli davanti a Te, figli Tuoi, sorelle e fratelli fra di noi.

**Con questo spirito ti chiediamo perdono per non esserci accorti:**

\* di chi fra di noi si sente solo a livello affettivo, lontano da casa per avere un lavoro e non sa capire che cosa sia bene per se stesso

\* della persona anziana rimasta sola e in compagnia degli acciacchi e della malattia e che non sa più per che cosa vivere

\* di chi non riesce a comunicare e sente dentro di sé e attorno a sé un senso di vuoto..

**Signore aiutaci a cambiare**, a convertire il nostro cuore alla logica della lavanda dei piedi così che sostenendoci reciprocamente diventiamo insieme più comunità. Una comunità nella quale sei tu l'ospite e tutti siamo fratelli.

*(A cura dei gruppi Caritas delle parrocchie con spunti presi dai foglietti lasciati nell'Anfora di comunità)*